COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI

Informatore settimanale
Anno XVII – Numero 43
29 Novembre 2026

LA VOCE

Terza di Avvento

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale *comunitapastoralemariano*

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it

cda@tantumaurora.it

WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

L'ora della responsabilità

Non avete anche voi l'impressione, sorelle e fratelli, dell'inconsistenza della nostra vita personale e sociale, della stanchezza con cui si ripetono certe parole o si affermano determinati valori… quando poi nella realtà concreta non cambia assolutamente nulla?

Tutti dicono di volere la pace, eppure… Tutti siamo d'accordo sulla parità di genere e abbiamo celebrato la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, eppure anche all'indomani notizie di femminicidi riempiono la nostra cronaca quotidiana. Tutti (?) vorremmo tutelare l'ambiente contro la crisi climatica, eppure la Cop 31 (conferenza mondiale sul clima) si è conclusa con un reale fallimento, senza alcun impegno politico. A farne le spese, oltre che le generazioni future, «è la vita di milioni di persone e colpisce intere comunità», ha ricordato papa Leone nell'ultima udienza settimanale. Vittime di una nuova povertà: ma ci sentiamo responsabili a sconfiggerla?

La domanda è posta anche al centro del cammino liturgico dell'Avvento. Da una parte Gesù, come dono di Dio, ci viene offerto come adempimento delle profezie. Da un'altra parte la Parola di Dio sottolinea con forza l'assoluta incomprensione o addirittura l'opposizione a riconoscere in Lui la presenza e l'azione del Padre.

È proprio Gesù che, parlando della persona di Giovanni Battista suo precursore, ci comunica un sottile e attualissimo rimprovero: «Giovanni Battista era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi della sua luce». Solo per un momento però. Come a indicare la vera ragione di queste nostre contraddizioni comportamentali: ci incendiamo facilmente per poco tempo, poi tutto ritorna come prima.

Com'era successo a quei tempi, così risuccede ancora oggi. Accade di fronte agli eventi che toccano la coscienza personale, la vita di una nazione e addirittura il futuro dell'umanità intera.

Facciamo attenzione a come è sottolineata questa durezza di testa e di cuore: «Voi non avete mai **ascoltato** la sua voce né avete mai **visto** il suo volto, e la sua parola non **rimane** in voi; infatti non **credete** a colui che egli ha mandato». Quattro verbi-chiave nel linguaggio del vangelo di Giovanni, che costituiscono in positivo il percorso di fede: vedere, ascoltare, credere e rimanere.

Non fare ogni tanto un serio esame di coscienza su queste tappe determinanti significa esporsi al rischio che la fede divenga irrilevante nella nostra vita. Per chi si dice credente è la prima forma di responsabilità verso se stesso. Eppure questa «è l'ora della responsabilità, specialmente per chi molto ha ricevuto da una millenaria tradizione di fede che si fa cultura», ripeteva sempre papa Leone l'agosto scorso, al 47° "Meeting per l'amicizia fra i popoli" di Rimini.

don Luigi

25 novembre: una data per pensare
Contro le donne la più grave violazione dei diritti umani



La piaga “invisibile” della violenza sulle donne è stato il cuore della missione di don Oreste Benzi, con il quale ho condiviso lunghi anni di servizio alla Comunità Giovanni XXIII. L’“infaticabile apostolo della carità” (come lo definì Benedetto XVI) ha dedicato gran parte della sua vita alla liberazione delle vittime dello sfruttamento e della negazione della dignità femminile. «Si tratta di una questione fondamentale di responsabilità collettiva – diceva don Benzi –. Un problema sotto gli occhi di tutti ma che si finge di non vedere». Ecco il peso dell’indifferenza e della solitudine, il buio cuore dell’uomo che tratta la donna come oggetto. Oggi, 25 novembre, è la Giornata internazionale dedicata dall’Onu all’eliminazione di quella violenza contro le donne che Leone XIV ha fermamente condannato come una «barbarie ingiustificabile» e «una ferita per l’intera umanità».

Anche nel viaggio in Perù il Papa ha messo in guardia dalla mentalità machista e dalla cultura del possesso, richiamando tutti a valorizzare e proteggere sorelle, madri e figlie. Una linea di confine della civiltà che reclama un’alleanza educativa per formare i giovani al rispetto. Sradicare la violenza, infatti, implica un’educazione e una mentalità fondate sul rispetto della dignità di ogni persona.

I femminicidi sono il frutto avvelenato della volontà di dominio a danno dell’accoglienza delle differenze. A livello globale, avvertono le Nazioni Unite, la violenza contro le donne influisce negativamente e rappresenta un grave ostacolo nell’ottenimento di obiettivi cruciali quali la lotta alla povertà e il rafforzamento della pace e della sicurezza. Perciò è indispensabile sensibilizzare l’opinione pubblica ad agire per il cambiamento. Un’emergenza di primaria importanza per la quale non basta reprimere ma occorre soprattutto prevenire attraverso il superamento degli stereotipi di genere e la formazione nelle scuole e nelle università così da costruire relazioni equilibrate e colmare un ritardo culturale. Spetta a tutti noi mirare non solo a impedire e punire gli abusi, ma anche a rimuoverne le cause profonde. Significativamente il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha difeso il valore della Convenzione di Istanbul nel superamento di discriminazioni, pregiudizi e culture che minimizzano la violenza, anche in ambito familiare.

I dati dell’Onu indicano che circa una donna su tre subisce violenza fisica o sessuale nel corso della vita, principalmente tra le mura domestiche. Ogni anno si registrano oltre 50mila femminicidi a livello globale. 676 milioni di donne vivono entro 50 chilometri da conflitti mortali, con un forte aumento dei casi di violenza sessuale legati alle guerre. Il 40% delle donne che subisce violenza cerca un aiuto di qualsiasi tipo. La violenza contro le donne, quindi, è la più grave violazione dei diritti umani. Quando arriva questa giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne non posso non pensare anche a quei tanti volti di giovanissime donne incontrate sulle strade della schiavitù, ragazze giorno e notte violate nel corpo e nell’anima in una indifferenza spietata come se certe persone dovrebbero disporsi a lasciarsi violentare. Un obbrobrio, un orrore senza fine che Francesco definiva una malattia dell’umanità: «È patologica la mentalità per cui una donna vada sfruttata come se fosse una merce da usare e poi gettare. È una malattia dell’umanità, un modo sbagliato di pensare della società… Nessuno deve voltarsi dall’altra parte o lavarsi le mani del sangue innocente che viene versato sulle strade del mondo». E fino a quando si mostrerà tolleranza verso questa ignominia le donne non saranno mai al sicuro.

Aldo Buonaiuto su AVVENIRE – 25.11.2026

«Non basta affermare a parole che uomini e donne hanno la stessa dignità e gli stessi diritti; è necessario che questo si traduca in scelte concrete, nelle leggi, nell’accesso al lavoro, all’istruzione, alle responsabilità sociali e politiche, nel modo in cui la società ascolta e valorizza il contributo delle donne. Finché questo divario persisterà, non potremo dire che la società riconosce davvero, fino in fondo, che le donne hanno la stessa dignità degli uomini». (Leone XIV, Magnifica Humanitas, n.57)

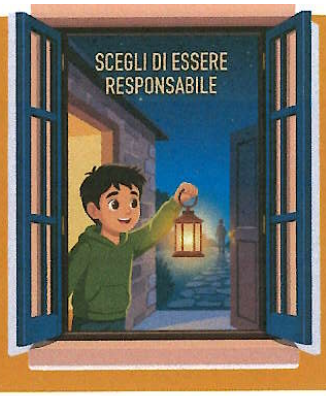
III DOMENICA DI AVVENTO

Le profezie adempiute

Domenica 29 novembre · Vangelo Gv 5,33-39

SLOGAN
Scegli di essere responsabile

ATTEGGIAMENTO
Responsabilità



Proposte in Avvento

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù,
Giovanni era come
una lampada accesa
e tu chiedi anche a noi di esserlo.
Aiutaci a fare quello che diciamo,
a mantenere le promesse,
a portare a termine i compiti
che ci vengono affidati,
anche quando costano fatica.
Fa' che le nostre azioni
parlino di te
più delle nostre parole. Amen.

***

IL CARRELLO DELLA SOLIDARIETÀ

Da domenica 22 novembre a tutte le Messa, alle porte della Chiesa, trovi il carrello: all'offertorio lo portiamo all'altare insieme al pane e al vino.

RISO
29 novembre:
ZUCCHERO E FARINA
6 dicembre:
OLIO E LEGUMI IN SCATOLA
13 dicembre:
TONNO IN SCATOLA
20 dicembre:
PRODOTTI PER L'INFANZIA
Omogenizzati, latte in polvere, biscotti e creme di cereali per l'infanzia

TRE NUOVI INCONTRI PER PORTARE IL SINODO IN CASA

Dalle diversità all'intesa

Come affrontare i conflitti in comunità, in coppia e famiglia, con tutti.

decanato Centro

SABATO **16** gennaio 2027
1° incontro
Capire il conflitto
Dinamiche, tipologie e stili personali di gestione del conflitto

SABATO **23** gennaio 2027
2° incontro
Comunicare nel conflitto
Dall'ascolto alla comunicazione efficace per affrontare le tensioni relazionali

SABATO **30** gennaio 2027
3° incontro
Costruire soluzioni
Metodi e strumenti per la mediazione e il raggiungimento di accordi condivisi

A cura della **dott.ssa Margherita Fossati**, psicologa e psicoterapeuta

DOVE E QUANDO
Oratorio di Figino Serenza
via Rimembranze, 10
dalle h. 14 alle h. 17

Sono invitati tutti gli interessati al tema, in particolare chi vive esperienze nei Consigli pastorali, in Commissioni e in comunità, nei gruppi e associazioni.

Iscrizioni entro il 5 gennaio
usando il QR code o scrivendo a **decanatocantu@chiesadimilano.it**
Si richiede un contributo di 15 € per gli over 30

CELEBRAZIONI DI NOZZE

Felicitazioni e auguri vivissimi a
Pietro Parravicini e Valeria Songia
che celebrano le nozze sabato
5 dicembre alle ore 11 a S. Cuore

Preghiera di Intercessione

"Grazie Signore, aiutaci sempre nel nostro cammino.
Proteggi i miei figli e tutta la mia famiglia"

La "Preghiera Caritas del Mercoledì" per le situazioni di bisogno sarà il 2 dicembre alle ore 18:30 in S. Stefano

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

IC & PG

29/11 - 10.00 - Animazione IC2 in OSA; segue S. Messa (11.00) in Sacro Cuore
29/11 - 10.30 - S. Messa IC4 in Santo Stefano
29/11 - 11.00 - S. Messa IC3 in Sacro Cuore
29/11 - 18.00 - Vespero in cappella OSR; segue incontro G&G
01/12 - dalle 14.00 - PreadoDay in OSA
04/12 - 18.30 - Incontro Gruppo Animatori con pizzata
05/12 - 14.30 - Incontro IC2 in OSA
05-06/12 - ritiro di Avvento G&G
06/12 - 11.00 - S. Messa IC2 - IC3 - IC4 a Sacro Cuore

EVENTI & SPECIAL

29/11 - 14.30 - Incontro MoChiMaCo in OSA

PREGHIERA COMUNITARIA

02/12 - 21.00 - Eucaristia in cappella OSR

NON DIMENTICARE

La segreteria degli Oratori
è aperta in **Oratorio Sant'Ambrogio**
da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
sabato dalle 10.30 alle 12.00

Don Alessandro riceve tutti i giorni su appuntamento: prenotati sul sito degli Oratori!

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunita'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 Lodi 9.00 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30	9.00	9.30
	10.30* YouTube	11.00	
	18.30		

**celebrazione trasmessa in streaming su YouTube*